

DENTICE PANTALEONE
Via F. Tedesco, 131 – AVELLINO



Giunta Regionale della Campania
Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali
Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema
D.O. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti - Avellino
Centro Direzionale Collina Liquorini



Approvato al D.D. n° 47 del 26/03/2022

**ADEGUAMENTO DELL'IMPIANTO DI GESTIONE RIFIUTI
NON PERICOLOSI UBICATO IN VIA NAZIONALE, 124 -
ZONA ASI LOC. ARCELLA DEL COMUNE DI
MONTEFREDANE (AV), ALLE LINEE GUIDA REGIONALI
CONTENENTI LE PRESCRIZIONI ANTINCENDIO DI CUI
ALLA D.G.R. N. 223 DEL 20/05/2019.**

RELAZIONE TECNICA

Rev. 3 del 02 novembre 2019

Il tecnico incaricato
Dott. Ing. Salvatore Muscetta



INDICE

1. INTRODUZIONE	3
2. DESCRIZIONE DELLE MODIFICHE GESTIONALI ED IMPIANTISTICHE CHE SI INTENDONO APPORTARE	3
2.1 FORMAZIONE DEI LAVORATORI	4
2.2 INSTALLAZIONE DI UN SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA	4
2.3 INSTALLAZIONE DI UN SISTEMA ANTINTRUSIONE	4
2.4 INSTALLAZIONE DI UN SISTEMA DI RILEVAZIONE INCENDI BASATO SULLA TECNOLOGIA TERMOGRAFICA	4
2.5 MODIFICA DELLE AREE DI ALLOCAZIONE RIFIUTI	5
2.6 SEPARAZIONE DEI RIFIUTI E DISTANZE TRA I RIFIUTI INFIAMMABILI	8
2.7 TIPOLOGIE DI RIFIUTI CHE SI INTENDONO GESTIRE	8
2.6 IDENTIFICAZIONE DELLE AREE DI DEPOSITO RIFIUTI	11
2.7 AREA DI ALLOCAZIONE RIFIUTI NON CONFORMI E PRESIDI DI SICUREZZA	11
2.8 ACCUMULO DELLE ACQUE PROVENIENTI DA EVENTUALI AZIONI DI SPEGNIMENTO INCENDI	11
2.9 MISURE GENERALI DI SICUREZZA	11
2.10 ACCUMULO DELLE ACQUE PROVENIENTI DALLE PLUVIALI.	12
3. CONCLUSIONI	12

1. INTRODUZIONE

La presente relazione è redatta su incarico del legale rappresentante della ditta DENTICE PANTALEONE con sede legale in Avellino alla F. Tedesco n. 131 ed impianto di gestione rifiuti non pericolosi ubicato in Montefredane (AV) alla Via Nazionale n. 124, alla Zona ASI Loc. Arcella, dal sottoscritto dott. Ing. Salvatore Muscetta iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Napoli al n. 13601, ed ha lo scopo di illustrare le modifiche che si intendono apportare all'impianto sopra detto per ottemperare a quanto disposto dalle Linee Guida Regionali di cui alla DGR n. 223 del 20/05/2019 in materia di lotta antincendio.

2. DESCRIZIONE DELLE MODIFICHE GESTIONALI ED IMPIANTISTICHE CHE SI INTENDONO APPORTARE

Al fine di ottemperare ai dettami delle citate linee guida, la ditta ha intenzione di:

- formare i lavoratori in materia di prevenzione incendi;
- installare un sistema di videosorveglianza;
- installare un sistema antintrusione;
- distanziare le aree di allocazione dei rifiuti infiammabili;
- differenziare le aree destinate allo stoccaggio dei rifiuti per categorie omogenee;
- installare sistemi di protezione passiva;
- distanziare le aree di allocazione dei rifiuti infiammabili;
- adeguare la vasca di raccolta delle acque meteoriche alla raccolta delle acque di spegnimento di eventuali incendi;
- rendere disponibile un'area di allocazione dei rifiuti non conformi.

Inoltre, si provvederà alla installazione di 2 serbatoi da 30 mc per la raccolta delle acque provenienti dalle pluviali in quanto non risulta possibile, per motivi tecnici, scaricare dette acque nei corpi idrici superficiali presenti nell'area.

Per quanto attiene le tipologie di rifiuti da gestire, l'azienda sospende la gestione dei rifiuti CER 200108.

2.1 Formazione dei lavoratori

In ottemperanza a quanto dettato dal D.Lgs. 81/08 e dal D.M. 10/03/1998, l'azienda ha provveduto alla nomina degli addetti all'antincendio ed alla gestione delle emergenze. Tali addetti, saranno formati per attività a rischio di incendio alto.

Inoltre è prevista, per tutti i lavoratori addetti, l'organizzazione con strutture autorizzate, di corsi di formazione generali sulla gestione delle emergenze e la lotta antincendio.

2.2 Installazione di un sistema di videosorveglianza

Il sistema che si intende installare è del tipo ad alta risoluzione e sarà implementato da software di gestione e di analisi video.

Le telecamere saranno installate in più punti dell'impianto in maniera tale da coprire tutte le aree dello stesso nonché gli accessi (vedi elaborato grafico Tav_2_Rev_1).

2.3 Installazione di un sistema antintrusione

Il sistema antintrusione che si intende installare, coprirà l'intero perimetro dell'impianto con particolare riguardo all'area retrostante (vedi elaborato grafico Tav_2_Rev_1).

Sarà realizzato con barriere a micro onde di altezza 1 metro e con fasci e coppie di barriere a fascia incrociata.

2.4 Installazione di un sistema di rilevazione incendi basato sulla tecnologia termografica

Sarà installato un sistema di rilevazione incendi basato sulla tecnologia termografica utilizzando telecamere aventi le seguenti caratteristiche:

- Sensore termico 160x120 VOx
- Sensore ottico 1/2.8" Progressive Scan CMOS
- Lente 7 mm (Term) / 6 mm (Ott)
- Misurazione della temperatura
- 15 Colori

- Sensibilità termica < 50mK (0.05 ° C)
- Intervallo di misurazione termica (-20 ~150 ° C / ± 8 ° C)
- Rilevazione antincendio e allarme
- Registrazione su scheda SD
- Interface WEB, CMS (DSS/PSS), Smartphone e NVR

È prevista l'installazione di n. 10 termocamere nelle posizioni riportate nell'elaborato grafico allegato denominato Tav_3

2.5 Modifica delle aree di allocazione rifiuti

Al fine di adeguare l'impianto ai dettami della citata DGR, facendo riferimento all'elaborato grafico Tav_1_Rev_1, si distingueranno le seguenti aree di allocazione rifiuti:

<i>ID area</i>	<i>Superficie (m²)</i>	<i>Descrizione</i>
1	70	Allocazione CER 191204 prodotto dalle lavorazioni
2	47.5	Allocazione CER 191207 prodotto dalle lavorazioni
3	78	Allocazione CER 030101, 030105, 150103, 170204, 191204, 200138
4	68	Allocazione CER 160103
5	90	Allocazione CER 020104, 070213, 120105, 150102, 160119, 170203, 191204
6	50	Allocazione CER 191204 prodotto dalle lavorazioni
7	77	Allocazione CER 191212, 191210, 200301
8	104	Allocazione CER 191212, 191210 prodotti dalle lavorazioni
9	55	Allocazione CER 150107, 160120, 170202, 200102
10	52	Allocazione CER 191205 prodotto dalle lavorazioni
11	61	Allocazione CER 150101, 150105, 150106, 200101
12	56	Allocazione CER 191201 prodotto dalle lavorazioni
13	68	Allocazione CER 120101, 120102, 150104, 160117, 170405, 191202, 200140
14	62	Allocazione CER 191202
15	16	Allocazione rifiuti non conformi

16	22	Allocazione CER 040109, 040222
17	11	Allocazione CER 191208
18	110	Allocazione CER 120103, 120104, 160118, 160216, 170401, 170402, 170403, 170404, 170406, 170411, 191002, 191203 in ingresso all'impianto e CER 191203 prodotto dalle lavorazioni
19	42	Allocazione CER 191209 prodotto dalle lavorazioni
20	38	Allocazione CER 200307
21	47	Allocazione CER 191201 prodotto dalle lavorazioni
22	16.5	Allocazione CER 200201

Per quanto riguarda le quantità massime di rifiuti stoccabili contemporaneamente presso l'impianto nelle varie aree, con le modifiche da apportare, si trova:

<i>ID area</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Superficie (m²)</i>	<i>Modalità di stoccaggio</i>	<i>Peso specifico medio dei rifiuti stoccabili</i>	<i>Quantità massima stoccabile (Mg)</i>
1	Allocazione CER 191204 prodotto dalle lavorazioni	70	In cumuli o cassoni. Volume massimo stoccabile 140 mc.	0.7	98
2	Allocazione CER 191207 prodotto dalle lavorazioni	47.5	In cumuli o cassoni. Volume massimo stoccabile 90 mc.	0.8	72
3	Allocazione CER 030101, 030105, 150103, 170204, 191204, 200138	78	In cumuli o cassoni. Volume massimo stoccabile 156 mc.	0.8	124.8
4	Allocazione CER 160103	68	In cumuli o cassoni. Volume massimo stoccabile 136 mc.	0.6	81.6
5	Allocazione CER 020104, 070213, 120105, 150102, 160119, 170203, 191204	90	In cumuli o cassoni. Volume massimo stoccabile 180 mc.	0.7	126
6	Allocazione CER 191204 prodotto dalle lavorazioni	50	In cumuli o cassoni. Volume massimo stoccabile 100 mc.	0.7	70
7	Allocazione CER 191212, 191210, 200301	77	In cumuli o cassoni. Volume massimo stoccabile 144 mc.	1	144
8	Allocazione CER 191212, 191210 prodotti dalle lavorazioni	104	In cumuli o cassoni. Volume massimo stoccabile 208 mc.	1	208

9	Allocazione CER 150107, 160120, 170202, 200102	55	In cumuli o cassoni. Volume massimo stoccabile 110 mc.	1	110
10	Allocazione CER 191205 prodotto dalle lavorazioni	52	In cumuli o cassoni. Volume massimo stoccabile 104 mc.	1	104
11	Allocazione CER 150101, 150105, 150106, 200101	61	In cumuli o cassoni. Volume massimo stoccabile 122 mc.	0.7	85.4
12	Allocazione CER 191201 prodotto dalle lavorazioni	56	In cumuli o cassoni. Volume massimo stoccabile 112 mc.	0.7	78.4
13	Allocazione CER 120101, 120102, 150104, 160117, 170405, 191202, 200140	68	In cumuli o cassoni. Volume massimo stoccabile 136 mc.	1	136
14	Allocazione CER 191202	62	In cumuli o cassoni. Volume massimo stoccabile 124 mc.	1	124
15	Allocazione rifiuti non conformi	16	—	—	—
16	Allocazione CER 040109, 040222	22	In cumuli o cassoni. Volume massimo stoccabile 44 mc.	0.5	22
17	Allocazione CER 191208	11	In cumuli o cassoni. Volume massimo stoccabile 22 mc.	0.5	11
18	Allocazione CER 120103, 120104, 160118, 160216, 170401, 170402, 170403, 170404, 170406, 170411, 191002, 191203 in ingresso all'impianto e CER 191203 prodotto dalle lavorazioni	110	In cumuli o cassoni. Volume massimo stoccabile 220 mc.	1	220
19	Allocazione CER 191209 prodotto dalle lavorazioni	42	In cumuli o cassoni. Volume massimo stoccabile 84 mc.	1.2	100.8
20	Allocazione CER 200307	38	In cumuli o cassoni. Volume massimo stoccabile 76 mc.	0.6	45.6
21	Allocazione CER 191201 prodotto dalle lavorazioni	47	In cumuli o cassoni. Volume massimo stoccabile 94 mc.	0.7	65.8
22	Allocazione CER 200201	16.5	In cassoni. Volume massimo stoccabile 30 mc.	0.7	21

E pertanto le quantità massime stoccabili in aree coperte ed in aree scoperte, sono:

Collocazione area	Quantità massima stoccabile (m ³)
In area coperta	528 (in aree interne al capannone e sotto tettoia)
In area scoperta	1904

Ampiamente inferiori a quelle massime di cui al punto 6 delle Linee Guida Regionali.

2.6 separazione dei rifiuti e distanze tra i rifiuti infiammabili

Si provvederà alla installazione di separazioni fisiche tra i rifiuti rappresentate da new jersey in cemento armato di altezza pari a 3 metri per delimitare le varie aree. L'altezza dei rifiuti allocati all'interno delle varie aree sarà limitata a 2.5 metri.

Tra le aree di allocazione dei rifiuti a rischio incendio, è stato previsto un corridoio di 5 metri nel caso di rifiuti imballati e di 3.5 metri nel caso di rifiuti sciolti, rendendole così accessibili su tre lati (vedi elaborato grafico Tav_1 Rev_1).

2.7 tipologie di rifiuti che si intendono gestire

La ditta DENTICE PANTALEONE, intende sospendere la gestione dei rifiuti di cui al codice CER 200108.

Fermo restando le quantità totali annuali e giornaliere autorizzate la ditta gestirà i quantitativi di rifiuti appresso riportati.

Categoria omogenea	CER	Descrizione	Quantità	
			Mg/g	Mg/anno
Rifiuti di carta e cartone	15 01 01	imballaggi in carta e cartone	19	5700
	15 01 05	imballaggi in materiali compositi		
	15 01 06	imballaggi in materiali misti		
	20 01 01	carta e cartone		
Rifiuti di vetro	15 01 07	imballaggi in vetro	13	3900
	16 01 20	vetro		

	17 02 02	vetro		
	20 01 02	vetro		
Rifiuti di metalli ferrosi	12 01 01	limatura e trucioli di materiali ferrosi	7	2100
	12 01 02	polveri e particolato di materiali ferrosi		
	15 01 04	imballaggi metallici		
	16 01 17	metalli ferrosi		
	17 04 05	ferro e acciaio		
	19 12 02	metalli ferrosi		
	10 02 10	scaglie di laminazione		
Rifiuti di metalli non ferrosi	17 04 01	rame, bronzo, ottone	8	2400
	17 04 02	alluminio		
	17 04 03	piombo		
	17 04 04	zinco		
	17 04 06	stagno		
	16 01 18	metalli non ferrosi		
	19 10 02	rifiuti di metalli non ferrosi		
	19 12 03	metalli non ferrosi		
Rifiuti di plastica	02 01 04	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	30	9000
	07 02 13	rifiuti plastici		
	12 01 05	limatura e trucioli di materiali plastici		
	15 01 02	imballaggi in plastica		
	16 01 19	plastica		
	17 02 03	plastica		
	19 12 04	plastica e gomma		
	20 01 39	plastica		
Rifiuti di	16 02 16	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce	2	600

cavi e componenti elettrici		16 02 15		
	17 04 11	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10		
Rifiuti di legno	03 01 01	scarti di corteccia e sughero	20	6000
	03 01 05	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04		
	15 01 03	imballaggi in legno		
	17 02 01	legno		
	19 12 07	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06		
	20 01 38	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37		
Pneumatici	16 01 03	pneumatici fuori uso	47	14100
CSS	19 12 10	rifiuti combustibili (CDR: combustibile derivato da rifiuti)	140	42000
	19 12 12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11		
	20 03 01	rifiuti urbani non differenziati		
Rifiuti ingombranti	20 03 07	rifiuti ingombranti	18	5400
Rifiuti tessili	04 01 09	rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura	13	3900
	04 02 22	rifiuti da fibre tessili lavorate		
Rifiuti di sfalci	200201	rifiuti biodegradabili	3	900
Totali			320	96000

Le attività svolte sui rifiuti sopra detti sono R12, R13 e D15.

2.6 Identificazione delle aree di deposito rifiuti

Tutte le aree di allocazione dei rifiuti saranno chiaramente identificate al fine di rendere nota la natura dei rifiuti in esse contenuti con informazioni circa le norme di comportamento del personale addetto alle operazioni di stoccaggio.

2.7 Area di allocazione rifiuti non conformi e presidi di sicurezza

Non potendosi escludere a priori l'arrivo in impianto di rifiuti non conformi o che presentano particolari rischi per l'ambiente e la sicurezza degli addetti, sarà predisposta un'area per la loro allocazione dotata di presidi di sicurezza.

2.8 Accumulo delle acque provenienti da eventuali azioni di spegnimento incendi

Nell'eventualità si manifestasse un incendio, le acque di spegnimento saranno raccolte nella vasca a servizio dell'impianto di prima pioggia al quale vengono convogliate tutte le acque ricadenti sul piazzale.

Detto impianto è costituito da una vasca di sedimentazione e da un disoleatore.

Le dimensioni della vasca di sedimentazione sono di circa 25 mc.

Al fine di raccogliere le acque di spegnimento incendi all'interno dell'impianto, sarà installata nel pozzetto di uscita, una valvola di intercettazione che sarà chiusa in caso di incendio, impedendo così il deflusso delle acque verso la rete fognaria.

Le acque di spegnimento incendi così raccolte, andranno trattate come rifiuto ed avviate ad impianti terzi di smaltimento.

2.9 Misure generali di sicurezza

Le misure di sicurezza da applicare comprenderanno:

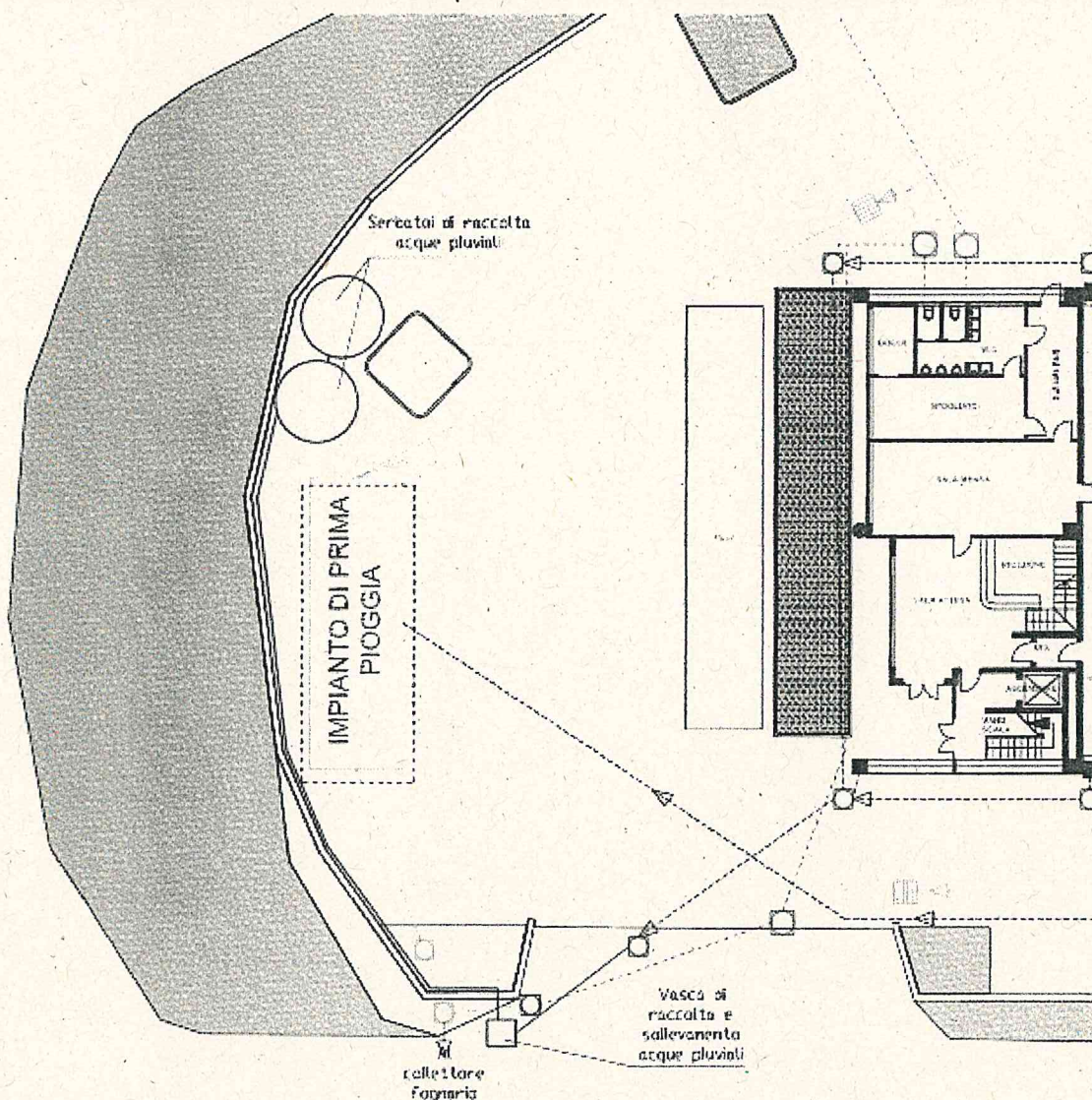
- l'apposizione, in più punti dell'impianto, di apposte planimetrie indicanti le varie arie di gestione rifiuti e la posizione delle attrezzature di emergenza;
- la manutenzione periodica dei sistemi antincendio e di rilevazione incendi;
- l'installazione e la manutenzione di cartellonistica indicante la viabilità interna all'impianto ed i percorsi da seguire;
- la manutenzione periodica tutte le attrezzature utilizzate per la movimentazione e la lavorazione dei rifiuti,

- tutti le aree dell'impianto, sia esterne che interne, saranno dotate di sistema di illuminazione di emergenza.

2.10 Accumulo delle acque provenienti dalle pluviali.

Considerata l'impossibilità tecnica di scaricare le acque provenienti dalle pluviali in acque superficiali, è prevista l'installazione di due serbatoi del volume di 30 mc cadauno per la raccolta delle stesse. Dette acque, saranno poi riutilizzate per la pulizia dei piazzali, per le aree a verde e per l'abbattimento delle polveri.

Di seguito di riporta lo schema di installazione di detti serbatoi.

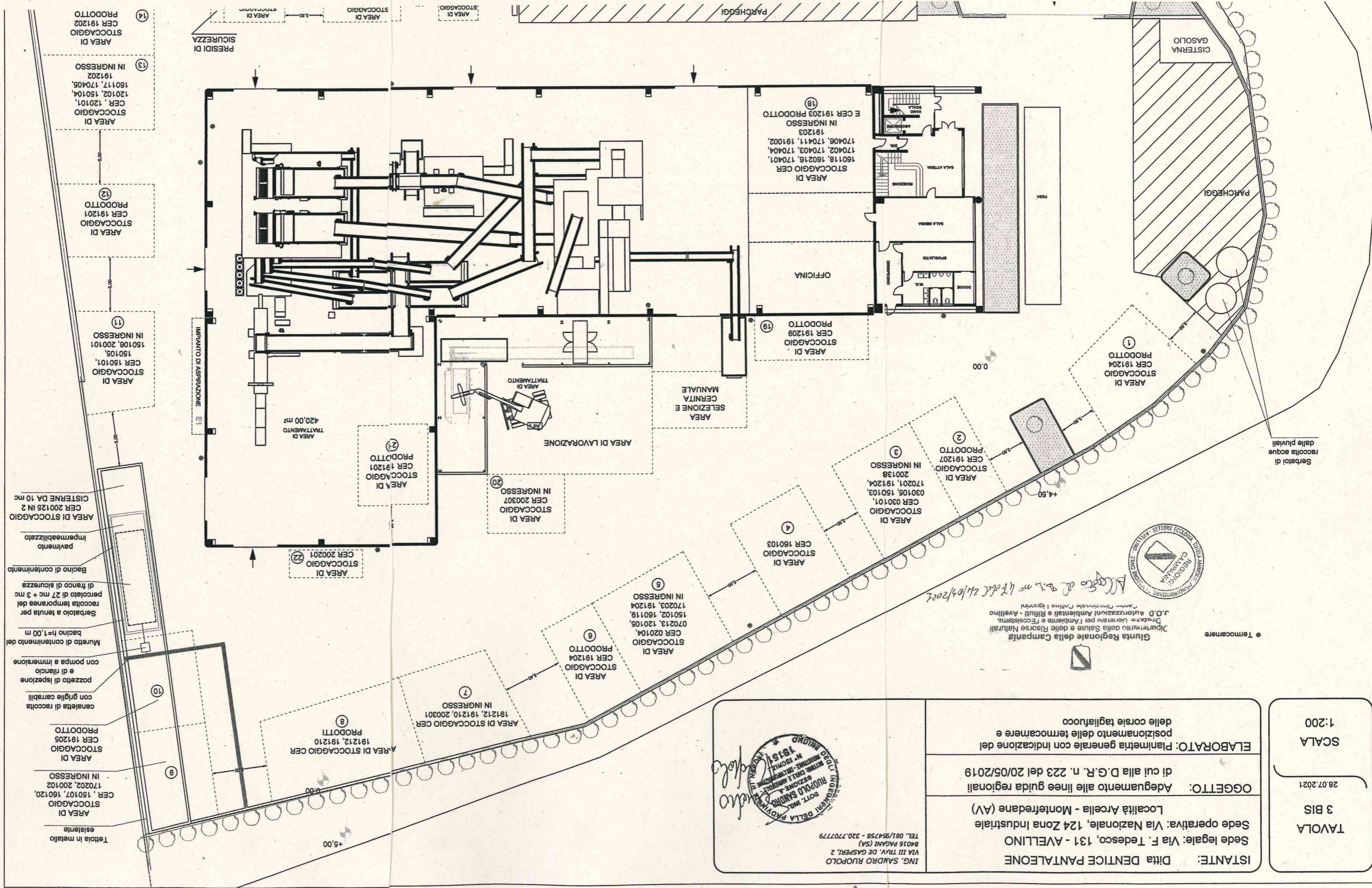


3. CONCLUSIONI

Nella considerazione che le attività di gestione rifiuti proposte:

- ✓ Non comportano modifiche nei quantitativi di rifiuti gestiti;

✓ Non comportano modifiche delle attività svolte sui rifiuti;
si ritiene che siano riconducibili alla modifiche non sostanziali previste dalla
vigente normativa.



Tettiola in metallo esistente
 AREA DI STOCCAGGIO CER, 150107, 160120, 170202, 200102 IN INGRESSO
 AREA DI STOCCAGGIO CER 191205 PRODOTTO
 canaletta di raccolta con griglie carribili
 pozzetto di ispezione e di rilancio con pompe a immersione
 Muretto di contenimento del bacino h=1,00 m
 Serbatoio a tenuta per raccolta temporanea del percolato di 27 mc + 3 mc di franco di sicurezza
 Bacino di contenimento impermeabilizzato
 AREA DI STOCCAGGIO CER 200125 IN 2 CISTERNE DA 10 mc
 10
 9
 8
 7
 6
 5
 4
 3
 2
 1
 14
 13
 12
 11
 22
 21
 20
 19
 18
 17
 16
 15
 14
 13
 12
 11
 10
 9
 8
 7
 6
 5
 4
 3
 2
 1

Impianto di aspirazione E1
 AREA DI TRATTAMENTO 420,00 mq
 AREA DI TRATTAMENTO
 AREA DI SELEZIONE E CERNITA MANUALE
 OFFICINA
 SALA ALTRA
 SALA BOMBA
 BOCCA
 CISTERNA GASOLIO
 PARCHEGGI
 Serbatoi di raccolta acque dalle pluviali

ISTANTE: Ditta DENTICE PANTALEONE Sede legale: Via F. Tedesco, 131 - AVELLINO Sede operativa: Via Nazionale, 124 Zona Industriale Località Arcella - Montetredane (AV) ING. SANDRO RUPOLO VIA III TRIV. DE GASPERI, 2 B4016 PAGANI (SA) TEL. 081/954758 - 320.770779		TAVOLA 3 BIS 28.07.2021 SCALA 1:200
OGGETTO: Adeguamento alle linee guida regionali di cui alla D.G.R. n. 223 del 20/05/2019		
ELABORATO: Planimetria generale con indicazione del posizionamento delle termocamere e delle corsie tagliafuoco		



Giunta Regionale della Campania
 Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali
 Direzione Regionale per l'Ambiente e l'Ecosistema
 U.O. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti - Avellino
 Centro Provinciale Rifiuti Igiene
 Campania
 REGIONE CAMPANIA
 SETTORE ECOLOGIA TERRITORIO
 UNITA' 10/10/2021
 24/07/2021

● Termocamere